

PRODOTTO DA DAVIDE TOVI E DIEGO LONGOBARDI
PER MASTER FIVE CINEMATOGRAFICA

CHRISTIAN LELLI | BRUNO FRUSTACI
ALESSANDRO CARPIGO

LA PRIMA GAY
COMEDY ITALIANA

presentano

ENRICO
SILVESTRIN

LORENZO
BALDUCCI

DANIELA
VIRGILIO

LUCIA
MASCINO

ELISA
DI EUSANIO

DIEGO
LONGOBARDI

MICOL
AZZURRO

LUCA
DORIGO



UN FILM DI MARIANO LAMBERTI

GOOD AS YOU

TUTTI I COLORI DELL'AMORE

PRESSBOOK

PRESS CONTACT

UFFICIO STAMPA DISTRIBUZIONE
REGGI & SPIZZICHINO COMMUNICATION
VIA G.B. TIEPOLO 13/A - 00196 ROMA
TEL E FAX +39 06 97615933
MAYA REGGI +39 347 6879999
RAFFAELLA SPIZZICHINO +39 338 8800199
INFO@REGGIESPIZZICHINO.COM

UFFICIO STAMPA PRODUZIONE
PIERLUIGI MANZO ALESSIO PICCIRILLO
PIERLUIGI MANZO +39 347 0133179
ALESSIO PICCIRILLO +39 393 9328580
INFO@MANZOPICCIRILLO.COM
WWW.MANZOPICCIRILLO.COM

MASTER FIVE CINEMATOGRAFICA PRESENTA

GOOD AS YOU

UN FILM DI
MARIANO LAMBERTI

CON
ENRICO SILVESTRIN **LORENZO BALDUCCI** **DANIELA VIRGILIO** **LUCIA MASCINO**
ELISA DI EUSANIO **DIEGO LONGOBARDI** **MICOL AZZURRO** **LUCA DORIGO**

PRODOTTO DA
DAVIDE TOVI E
DIEGO LONGOBARDI

DISTRIBUITO DA
CHRISTIAN LELLI
PER **IRIS FILM**

IN USCITA NELLE SALE
6 APRILE 2012

CAST TECNICO

REGIA
MARIANO LAMBERTI

SOGGETTO
ROBERTO BIONDI
MARIANO LAMBERTI
RICCARDO PECHINI

SCENEGGIATURA
MARIANO LAMBERTI
RICCARDO PECHINI
CON LA COLLABORAZIONE DI
RICCARDO DEGNI
DIEGO LONGOBARDI

LIBERAMENTE TRATTO DA
GOOD AS YOU
SPETTACOLO TEATRALE DI
ROBERTO BIONDI

SOCIETÀ DI PRODUZIONE
MASTER FIVE CINEMATOGRAFICA SRL

PRODUTTORI ASSOCIATI
MARCO CIMATTI
ANNA E SAURO FALCHI
GAIA CASANOVA
PAOLO OMAR BUSSI
SOUND PRODUCTION SRL

CO-PRODUTTORE
CARLO PIERGIOVANNI

DISTRIBUZIONE
IRIS FILM

CASTING
STEFANO RABBOLINI
GAIA CASANOVA

COSTUMI
ALESSANDRO LAI

SCENOGRAFIE
MASSIMILIANO NOCENTE

SUONO IN PRESA DIRETTA
GIUSEPPE MANFRÈ
DAVIDE GAUDENZI

MUSICHE
MICHELE BRAGA

MONTAGGIO
LINDA TAYLOR

FOTOGRAFIA
DANIELE POU

DIRETTORE DI PRODUZIONE
GIUSEPPE MANZI

LA CANZONE
THE LADY IN THE TUTTI FRUTTI HAT

È CANTATA DA
ALICE ED ELLEN KESSLER

NAZIONALITÀ
ITALIA

GENERE
COMMEDIA

FORMATO
DIGITALE - COLORE

LINGUA
ITALIANO

DURATA
100'

UFFICIO STAMPA PRODUZIONE
PIERLUIGI MANZO

ALESSIO PICCIRILLO

UFFICIO STAMPA DISTRIBUZIONE
REGGI & SPIZZICHINO COMMUNICATION

CAST ARTISTICO

CLAUDIO
ENRICO SILVESTRIN

ADELCHI
LORENZO BALDUCCI

SILVIA
DANIELA VIRGILIO

FRANCESCA
LUCIA MASCINO

MARA
ELISA DI EUSANIO

MARA
ELISA DI EUSANIO

MARCO
DIEGO LONGOBARDI

MARINA
MICOL AZZURRO

FRANCESCA
LUCIA MASCINO

NICO
LUCA DORIGO

E LA PARTECIPAZIONE DI
ARMANDO DE RAZZA
DEMETRA HAMPTON
EDELWEISS

GOOD AS YOU

GOOD AS YOU

Liberamente tratto dall'omonima commedia teatrale, *GOOD AS YOU* di Mariano Lamberti (che richiama il "Good As You" slogan del movimento omosessuale durante le marce di protesta alla fine degli anni '60) è la prima "gay comedy" tutta italiana.

Interpretato da Enrico Silvestrin, Lorenzo Balducci, Daniela Virgilio, Lucia Mascino, Elisa Di Eusanio, Diego Longobardi, Micol Azzurro e Luca Dorigo, il film racconta con semplicità e ironia l'intreccio e le storie di otto amici, tutti rigorosamente gay, alle prese con amori, imprevisti, sorprese, gioie e dolori, nevrosi sentimentali, frustrazioni lavorative, piccoli e grandi tradimenti.

Prodotto da Davide Tovi e Diego Longobardi con Master Five Cinematografica e distribuito da Christian Lelli per Iris Film.

SINOSSI

Otto personaggi (quattro uomini e quattro donne), tutti più o meno consapevolmente gay, sono destinati ad incrociare le loro strade la notte di Capodanno.

Complici l'alcool e una certa atmosfera malinconica e romantica, aiutata da un improvviso black out durante il brindisi, gli otto si troveranno alle prese con un turbinio di confessioni inaspettate, segreti svelati, gelosie e colpi di testa che (ri)accenderanno travolgenti quanto improbabili passioni. L'arrivo dell'alba saluterà così il formarsi di quattro coppie tanto appassionate quanto pronte ad esplodere come una pentola a pressione.

Nei mesi successivi, infatti, tradimenti, bugie e fughe stravolgeranno i rapporti tra i protagonisti, culminando in una surreale e trasgressiva festa con a tema "le favole". Qui i fantasmi di ognuno prenderanno a pretesto un buffo scambio di persona (e di maschera) per dar sfogo a tutte le diffidenze e paranoie fino ad allora tenute nascoste "sotto il tappeto", provocando la rottura definitiva non solo delle coppie ma anche dell'amicizia che legava tra loro i vari personaggi.

Ma forse resta loro un'ultima speranza che, così come quel fatidico capodanno in cui tutto ebbe inizio, il caso, il destino (o chi per lui) decida di nuovo di metterci lo zampino.



Foto: FABRIZIO CESTARI / PRIMOPIANO CINETV di Alessia Moccia & Andrea Angioli

NOTE DI REGIA

GOOD AS YOU è una commedia sulla comunità gay raccontata finalmente senza drammi o pietismi.

Uno spaccato allegro, autoironico e divertito (a volte provocatoriamente onesto) su vizi e virtù della comunità stessa che, come tutte le minoranze vissute nell'oblio o, nel caso omosessuale, nella vergogna, spesso cerca di arrivare al grande pubblico con un gancio vittimistico (come a dire: "guardate che dramma silenzioso è la nostra esistenza") o idealizzante (i gay sono tutti buoni, anzi migliori degli altri, come se solo questo potesse "riscattarli dalla loro condizione").

L'intento di *GOOD AS YOU* è stato invece quello di andare in una direzione diametralmente opposta.

Una scelta precisa, pur nella consapevolezza che un registro di questo tipo (non macchiettistico, né rassicurante) raramente si è visto nel nostro cinema.

GOOD AS YOU è il mondo gay presentato senza facili condescendenze, senza finti pudori (ma neanche morbose curiosità), dove al giudizio si sostituisce un osservare empatico ma allo stesso tempo oggettivo.

È uno sguardo non "sul" mondo gay ma "dal" mondo gay, un qualcosa di veramente inedito per il nostro paese, destinato a far parlare di sé, forse anche a far discutere, ma speriamo, soprattutto, ad appassionare.

MARIANO LAMBERTI



INTERVISTA AL REGISTA

Come è nata l'idea di girare *Good As You*?

Mi occupo di tematiche LGBT da tempo: nel 1997 ho diretto *Storia d'amore* in quattro capitoli e mezzo, scritto assieme a Roberta Calandra, e da anni cerco di realizzare un film sulla controversa ma affascinante figura di Mario Mieli. Perciò quando mi è stato offerto di rielaborare questa commedia, ho colto al volo l'occasione per trattare queste tematiche in maniera personale.

Ci dici qualcosa sulla produzione del film.

Una produzione che definirei quasi "eroica", dato che il film è stato realizzato senza un euro di finanziamenti pubblici ma solo grazie alla caparbia di Diego Longobardi (anche interprete) e Davide Tovi, i quali dopo grandi sforzi sono riusciti a trovare degli altrettanto coraggiosi finanziatori privati.

Fino a che punto il film è fedele alla pièce teatrale di Roberto Biondi?

La pièce di Biondi aveva avuto un notevole successo di pubblico e il meccanismo del gruppo di amici gay funzionava molto bene a teatro. Per farne un film però c'era bisogno di dare maggiori sfaccettature ai personaggi e soprattutto c'era la necessità di sviluppare molto di più l'arco narrativo della storia. Fondamentale è stato l'apporto dello sceneggiatore e amico Riccardo Pechini, con cui lavoro da 10 anni, che ha seguito il progetto prima, durante e dopo le riprese.

Ti sei ispirato ad altre commedie? Cosa presenta di nuovo il tuo film?

No, non mi sono ispirato a nessuna commedia in particolare. Molti giornali hanno parlato di *Good As You* come di "prima commedia gay italiana" per il fatto che tutti i personaggi sono gay e lesbiche. Per quanto mi riguarda, invece, sentivo soprattutto l'esigenza di raccontare nel XXI secolo un punto di vista omosessuale che non si riflettesse (per l'ennesima volta) negli occhi di un padre o di una società che ti rifiuta, ma nello sguardo stesso della comunità LGBT. I problemi che si trovano ad affrontare gli otto personaggi del film sono infatti legati alla quotidianità, sono problematiche affettive, di relazione e non hanno niente a che vedere con la loro omosessualità.

In altri paesi la commedia a tematica gay è diffusa da anni (*Tutti lo vogliono, Peccato che sia femmina o Reinas*). Perché in Italia fatica a decollare?

Qui apriamo un capitolo spinoso, ma sinteticamente potrei riassumere che il problema è la mancanza di coraggio e lungimiranza da parte dei produttori. Da noi l'unica tematica omosessuale appetibile (e torniamo al discorso di prima) sembra essere il riproporre, in chiave comica o drammatica, il solito problematico confronto con l'esterno (pensiamo all'"evergreen" del gay che deve fingersi etero per non rivelarsi).

Nel film ci sono molti doppi sensi. Penso in particolare al personaggio di Marco. Non era meglio evitarli per non somigliare ai tanti cinepanettoni omofobici?

Marco è stato volutamente tratteggiato come portatore di una comicità oltraggiosa e scorretta. La caratteristica che lo differenzia dagli esempi da te citati è che si tratta di una maschera comica consapevole. Non è "la checca" esibita nella sua "stranezza" per divertire un contesto "normale", ma un personaggio che, all'interno del suo mondo, gioca con lo stereotipo in maniera autoironica, divertita e appunto consapevole. Lo stesso Marco nel film ha anche momenti di sincera amarezza, inquietudine e disillusione ed è capace di scelte di vita importanti.

Si toccano parecchi temi, dalle chat all'inseminazione artificiale...

In realtà non volevo trattare dei temi, ma piuttosto mostrare un contesto nel quale si muovono molti omosessuali, compresi alcuni aspetti che, almeno nel nostro paese, non sono mai stati rappresentati sullo schermo. Tipo appunto l'inseminazione artificiale tra un gay e una lesbica, una scelta molto più frequente di quanto si possa immaginare.

Diego Longobardi interpreta il personaggio a cui spetta l'ultima battuta, la più divertente. L'hai voluto tu o il personaggio esiste già nella pièce?

Il personaggio era già stato tratteggiato così nella commedia di Roberto Biondi; io e Riccardo gli abbiamo aggiunto alcune sfumature malinconiche e di ingenua fragilità per cercare di renderlo più tridimensionale.

C'è una scena col Gay Pride, già visto in altri film. Qui che valore ha?

Qui l'esigenza non era semplicemente di mostrare il Gay Pride, ma quella di calare al suo interno le dinamiche di due personaggi, Claudio e Adelchi. Mi interessava e divertiva mostrare l'aspetto paradossale di una coppia esasperata, che litiga furiosamente proprio all'interno di una manifestazione che dovrebbe invece celebrare un momento di unione profonda verso un ideale comune.

Hai avuto problemi con gli attori? Qualcuno ha rifiutato dei ruoli così trasgressivi?

Sì, ci sono state alcune defezioni, anche illustri. C'è chi ha chiesto tagli drastici alle scene (anche quelle che non riguardavano il proprio personaggio) per rendere "asessuato" il tutto e chi ha rinunciato, dopo aver già provato i costumi o addirittura aver girato alcune scene.

Come mai avete pensato alle gemelle Kessler per la sigla?

Volevamo usare la canzone di Carmen Miranda come hit del film e cercavamo un'interprete che oltre alla grande professionalità rappresentasse un'icona di riferimento della comunità gay con dei tratti di originalità. Le gemelle Kessler rispondevano in pieno a quest'esigenza.

C'è una scena in particolare alla quale sei più legato?

Sì, quella nella quale le quattro coppie si baciano a lungo e appassionatamente, in cui si celebra simbolicamente un matrimonio tra persone dello stesso sesso. Una scena che vuol essere anche un'implicita esortazione a continuare a lottare per far sì che nel nostro paese questo non sia possibile solo in un film.

A proposito di baci gay, recentemente è scoppiata una polemica per alcune dichiarazioni, prontamente smentite dal Senatore Carlo Giovanardi che li paragonava alla pipi fatta per strada...

Sono contento che Giovanardi abbia smentito pubblicamente queste dichiarazioni apparse sulla stampa. Un bacio omosessuale non è automaticamente esibizionismo o provocazione, ma un legittimo bisogno di esprimere l'affettività. Per questo sarei veramente lieto che alcuni esponenti politici italiani che conservano ancora pregiudizi sul mondo gay potessero vedere il mio film, un film in cui ci si bacia molto e senza nascondersi, e chissà che al termine possano convenire che la vergogna non risiede in un bacio tra persone dello stesso sesso ma nel fomentare discriminazioni e intolleranza verso chi non è colpevole di nulla.

ENRICO SILVESTRIN

Conosciuto dal pubblico sin dal 1994 come uno dei volti di *MTV Europe*, nel 1997 entra in *MTV Italia*. Contemporaneamente all'attività televisiva, dal 1995 al 1997 è impegnato nella conduzione di programmi radiofonici per *Radio DeeJay*.

Frequenta il corso di recitazione, dizione e movimento presso *MTV Teatro Studio*.

Il regista Muccino lo scrittura per una parte in quasi tutti i suoi film, nel 2011 lo troviamo protagonista in *Come trovare nel modo giusto l'uomo sbagliato* di S. Allocca.

Oltre che attore, è anche cantante, chitarrista e compositore.

CLAUDIO

AFFASCINANTE

SCHIVO



LORENZO BALDUCCI

Debutta sul grande schermo nel 2001 con il film *I cavalieri che fecero l'impresa*, diretto da Pupi Avati, cui fa seguito l'impegno nel film di Carlo Verdone *Ma che colpa abbiamo noi*.

La conferma di *Tre metri sopra il cielo*, un'esperienza che lo rende un volto fresco e benvoluto anche dalla televisione, in particolare della serie televisiva *Il Maresciallo Rocca*.

Gli impegni televisivi non lo distolgono dal grande schermo: *Last Minute Marocco* di Francesco Falaschi, *Il sole nero* di Krzysztof Zanussi, *I testimoni* di André Téchiné, *Io, Don Giovanni* per la regia di Carlos Saura e la fotografia di Vittorio Storaro.

Nel 2011 lo troviamo in *Bloody sin* per la regia di Domiziano Cristopharo.



ADELCHI

SOFFOCANTE

TENERO

ROMANTICO



DANIELA VIRGILIO

Diplomata al Centro Sperimentale di Cinematografia, ha mosso i primi passi in teatro per poi approdare, nel 2005, al suo primo lungometraggio come protagonista (*Il bosco fuori* di G. Albanesi). Il 2007 la vede tra i protagonisti di *Romanzo Criminale - La Serie* regia di S. Sollima, interpretando Patrizia. Nel 2009 è stata diretta da A. Sweet in *Intelligence*. Inoltre è stata nel cast di *Ti presento un amico* di C. Vanzina, *Immaturo* di P. Genovese, *Hypnosis* di D. Tartarini e S. Cerri Goldstein.



SILVIA

INSOFFERENTE

CAOTICA

EMOTIVA



LUCIA MASCINO

Attrice di teatro e cinema vincitrice del premio *Vittorio Mezzogiorno 2010*, ha lavorato ultimamente con Cristina Comencini (*Quando la notte*), Nanni Moretti (*Habemus Papam*), Renato De Maria (*La prima linea*), Stefano Tummolini (*Un altro pianeta*).

Ha iniziato il suo percorso formativo teatrale a Pontedera nel '95 con pedagoghi e registi in gran parte russi, francesi e cecoslovacchi (Juri Alschitz, Francois Kahn, Gennadi Bogdanov, Jola Crocowski), e con il Work Center di Thomas Richards. Ha proseguito confrontandosi direttamente con l'esperienza professionale affiancata da ulteriori seminari di formazione, tra i quali, i più significativi sono stati quelli con Bruce Mayers, Valerio Binasco e l'École Des Metres (scuola di perfezionamento per attori) nel 2001 con J. Luis Martinelli al C.S.S. di Udine.



FORTE

MANIPOLATRICE

RISOLUTA



ELISA DI EUSANIO

Diplomata presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico, vince nel 2002 il Premio Salvo Randone come miglior attrice italiana emergente, giuria presieduta da G. Lavia.

Debutta al cinema in *Come tu mi vuoi* regia di V. De Biasi; in seguito la ritroveremo in *Henry* regia di A. Piva, *Gli sfiorati* di M. Rovere e *Il volto di un'altra* regia di P. Corsicato.

Nel 2009 la vediamo in *Tutta la verità* regia di C. Th. Torrini e *Tutti per Bruno* regia di S. Vicario e F. Pavolini. Nel 2011 la ritroviamo nella serie televisiva *Cenerentola* regia di C. Duguay.



MARA

"CORE" GRANDE

SCHIETTA



DIEGO LONGOBARDI

ESPERIENZE Inizia giovanissimo all'età di 14 anni a calcare il palcoscenico interpretando diversi ruoli in innumerevoli opere teatrali di Pinter, De Filippo, Goldoni, Moliere, Poirer, Shakespeare, Plauto, Breffort, Viviani, Schnitzler, De Cervantes etc. Durante la sua carriera artistica teatrale, cinematografica e televisiva ha lavorato tra gli altri con Carlo Giuffré, Isa Danieli, Leopoldo Mastelloni, Vincenzo e Aisha Cerami, Antonio Casagrande, Giuditta Saltarini, Tato Russo, Riccardo Garrone, Maria Grazia Cucinotta, Fabio Canino, Elsa Martinelli, Raoul Bova, Rita Rusich, Paolo Barale, Paolo Villaggio, Federico Moccia, Jhonny Dorelli, Giuseppe Patroni Griffi, Monica Guerritore, Paolo Bonolis e tanti altri.

DIREZIONE ARTISTICA A partire dal 2005 gli viene affidata dal Circolo Mario Mieli la direzione artistica e della famosa festa romana MUCCASSASSINA. In cinque stagioni la serata viene completamente "rilucidata", "rimessa a nuovo" e rilanciata a livello internazionale, battendo tutti record della storia del Club in termini di qualità di offerta e affluenza di pubblico.

ALTRO Cura l'edizione del libro Fotografico sui venti anni di Muccassassina edito dalla Postcart. Gli viene affidato il CONCEPT e Direzione Artistica dell'EUROPRIDE di ROMA 2011 e degli eventi artistici collaterali che culminano con il concerto finale di LADY GAGA al Circo Massimo.

In questi anni si è dedicato attivamente alla produzione teatrale con l'Associazione culturale The Aries World Artist Organization, fondata nel 2004. Per il cinema è socio della casa di produzione MasterFive Cinematografica s.r.l.



MARCO

ISTRIONICO

ESUBERANTE

SPASSOSO



MICOL AZZURRO

Inizia molto presto a studiare recitazione e si aggiudica così il primo ingaggio in *Cabaret* al teatro Petrolini di Roma. In seguito viene scelta come VJ per Magic TV dove condurrà diversi programmi.

Torna alla recitazione lavorando in *Sette vite 2*, apparendo nella serie televisiva *Don Matteo 7* e nella commedia teatrale *Uomini sull'orlo di una crisi di nervi 2*.

Nel 2009 ha girato, come co-protagonista, la miniserie televisiva *La ladra*.

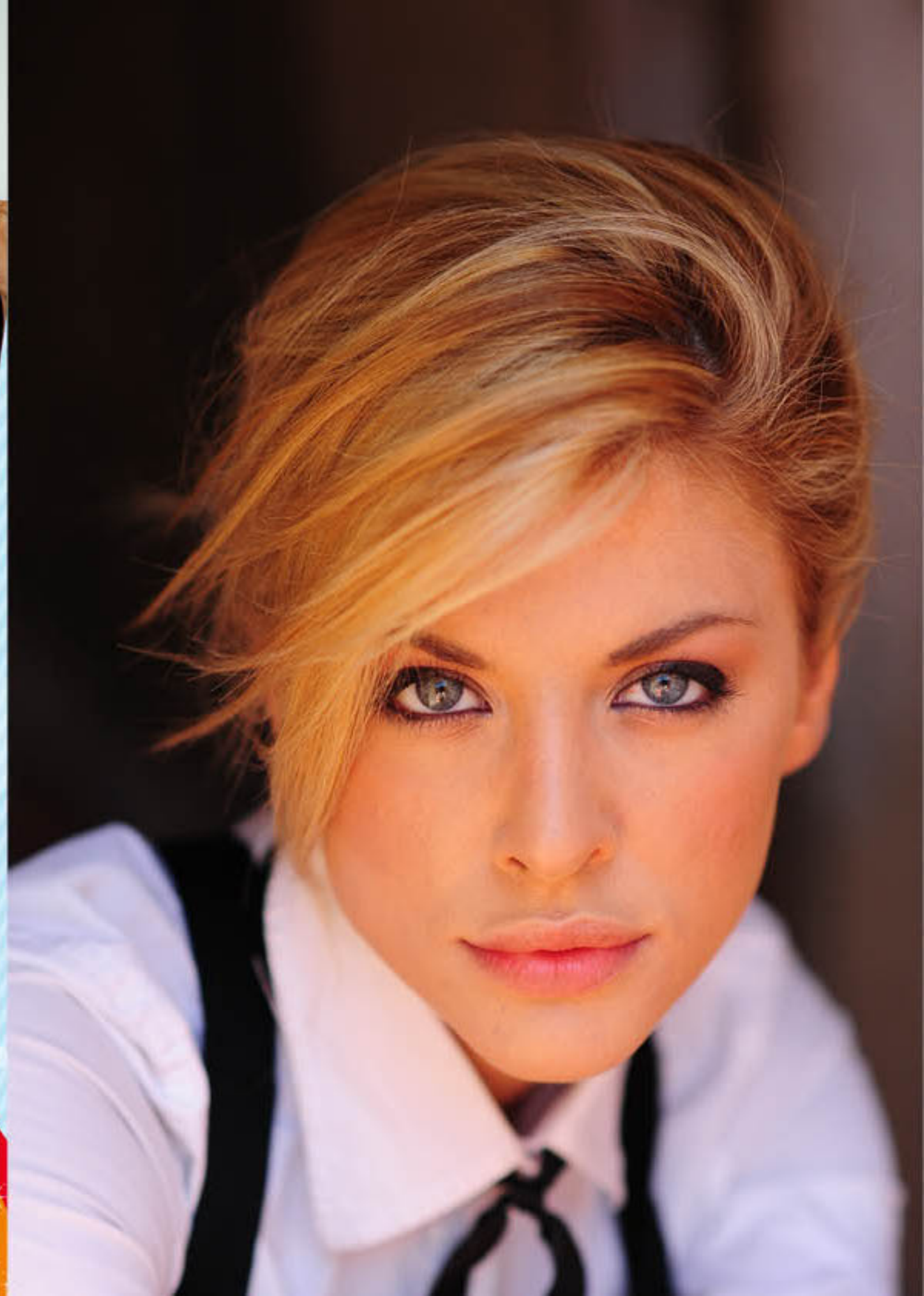
Attualmente sul set del nuovo film di Paolo Virzi



MARINA

COMBATTIVA

FINTA INGENUA



LUCA DORIGO

Diplomato al Centro Sperimentale di Cinematografia. Fotomodello, personaggio televisivo e conduttore; partecipa per tre volte come tronista a *Uomini e donne*. Nel 2007 partecipa al reality show *Uno due tre stalla*, classificandosi secondo. Nel 2008 è conduttore della trasmissione televisiva *Curriculum Vitae* su Sky e partecipa, come concorrente al reality show *Reality Game*, che vince. Nella stagione 2010-2011 è ospite fisso a *Quelli che il calcio* su Rai 2.



NICO

MACHO

SPREGIUDICATO



MARIANO LAMBERTI REGIA

Laureato in Filosofia all'Università Orientale di Napoli, si è poi diplomato nel 1992 presso il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma e nel 1996 presso la New York Film Academy.

Nel 1997 ha realizzato in collaborazione con Roberta Calandra il documentario *Una storia d'amore in quattro capitoli e mezzo* sulla vita dello scrittore ebreo Brett Shapiro, che ha vinto il **Premio Libero Bizzarri** Sezione Storia ed è stato distribuito dal quotidiano *L'Unità*, IN VENTIMILA COPIE.

Nel 1997 collabora con **Anna Maria Mori** e **Mario Sesti** alla realizzazione di una lunga intervista a **Claudia Cardinale** trasmessa dalle tv di tutto il mondo dal titolo *La ragazza di Parigi*.

Del 1998 è il suo primo lungometraggio *Non con un bang* che viene presentato alla **56ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia** nella sezione *Nuovi Territori* e distribuito nelle sale nel 2001 dalla Thule Film.

Il film ha ricevuto una nomination per l'*International Fantasy Film Award* al *Festival Internazionale del Cinema di Porto* del 2000.

Nel 2007 ha curato la regia della serie TV *Colpi di sole* andata in onda su Rai Tre.

Ha poi collaborato con Paolo Sorrentino Pietro Marcello e Guido Lombardi e altri autori per la realizzazione del film *Napoli 24*, film collettivo prodotto da Nicola Giuliano, Angelo Curti, Giorgio Magliulo.

GOOD AS YOU - LO SPETTACOLO TEATRALE

Good As You è liberamente tratta dall'omonima commedia teatrale di Roberto Biondi lo spettacolo da cui si è ispirato il film è diventato un cult che ha registrato un'enorme successo di pubblico ed è stato ospite unico a Pisa nella rassegna di cinematografia "Amori" ed evento teatrale conclusivo del Bari Pride 2003.

CORRIERE DELLA SERA
UN FRIENDS ALL'ITALIANA

TG2
BRILLANTE

IL TEMPO
INTENSO DIVERTIMENTO

LA REPUBBLICA
IRRRESISTIBILE

IL MANIFESTO
GOOD AS YOU, UN ANNO D'AMORE

BARI SERA
IRONIA E MALIZIA PER OTTO



GOOD AS YOU

SOCIETÀ DI PRODUZIONE

MASTER FIVE CINEMATOGRAFICA SRL

MFCINEMATOGRAFICA@LIBERO.IT